



## Scheda informativa

Data

31.10.2014

---

# I lavori presentati al concorso «domani? La Svizzera»

Ciascuna delle seguenti scuole universitarie professionali ha partecipato al concorso «domani? La Svizzera» presentando un elaborato:

- Hochschule für Technik Rapperswil (HSR), Fachhochschule Ostschweiz (FHO)
- Hochschule Luzern – Design & Kunst (HSLU), Fachhochschule Zentralschweiz
- Hochschule für Gestaltung und Kunst (HGK), Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW)
- Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève (hepia), Haute école spécialisée de Suisse occidentale (HES-SO)
- Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

### Gli elaborati in dettaglio

#### **Hochschule für Technik Rapperswil HSR: 2035 | Raumlabor Schweiz**

Gli studenti dell'indirizzo *pianificazione del territorio* hanno formulato tre principi guida in base ai quali hanno immaginato la Svizzera del futuro. Il loro contributo al concorso comprende testi, grafici e film di animazione che illustrano la loro visione della Svizzera del 2035. Questo scenario mostra come potrebbe essere strutturato complessivamente il Paese e come potrebbero svilupparsi le città, gli agglomerati e le aree rurali. I tre film di animazione raccontano scene di vita quotidiana dando così forma al futuro immaginato. «2035 | Raumlabor Schweiz» sviluppa soprattutto gli aspetti relativi alla pianificazione del territorio, e illustra come potrebbe apparire la Svizzera fra vent'anni con uno sviluppo territoriale sostenibile, una maggiore integrazione fra le diverse aree e nuovi stili di vita. Come presupposti per uno sviluppo territoriale sostenibile vengono indicati, fra l'altro, fusioni comunali, strutture



insediative efficienti sotto il profilo energetico, la demolizione di edifici ormai divenuti inadeguati e la promozione della mescolanza sociale.

*Link*

[www.raumlabor-schweiz.hsr.ch](http://www.raumlabor-schweiz.hsr.ch): il lavoro presentato al concorso con approfondimenti relativi alla mobilità, all'uso dell'energia e alla comunicazione nel 2035, nonché un flyer (disponibile anche in italiano), una carta sulla struttura del territorio svizzero e tre film di animazione. È disponibile anche un opuscolo stampato.

Contatto: Prof. Dirk Engelke, [dirk.engelke@hsr.ch](mailto:dirk.engelke@hsr.ch)

### **Hochschule Luzern – Design & Kunst (HSLU): Jeu Suisse. Bilder der Schweizer Zukunft**

Il libro «Jeu Suisse. Bilder der Schweizer Zukunft» documenta attraverso fotografie, schizzi, una storyboard e testi illustrativi il processo di elaborazione del lavoro presentato al concorso. Un film d'animazione completa il volume.

Il team dell'HSLU si è chiesto in che modo le immagini possano condizionare i nostri valori e atteggiamenti. Gli studenti hanno autonomamente prodotto visivi in grado, eventualmente, di modificare il nostro punto di vista sulle cose. Si sono quindi chiesti quali fossero le possibilità di sviluppare ulteriormente la Svizzera attraverso le proprie immagini, e di avviare un processo di trasformazione attraverso l'arte e il design. Al centro delle riflessioni del team dell'HSLU vi erano questioni ambientali, perché lo stile di vita della popolazione svizzera implica un livello di sfruttamento delle risorse corrispondente a 2,8 volte il pianeta Terra. Come punto di partenza per il loro lavoro, gli studenti hanno formulato l'ipotesi che per un futuro ecocompatibile siano inevitabili modi di pensare e di agire alternativi, perché la stabilità, il benessere e la pace dipenderanno direttamente o indirettamente dallo stile di vita che sceglieremo per il futuro.

Il contributo della HSLU non è orientato al risultato, ma al processo. Per gli studenti degli indirizzi *camera arts*, *animazione*, *illustrazione*, *design tessile* e *design grafico* la sfida non è consistita tanto nello sviluppare un'immagine del futuro, quanto nel dare forma collettivamente a diverse immagini della Svizzera di domani. Come risultato di un processo creativo partecipativo, hanno presentato uno strumento che consente di visualizzare le ripercussioni di diverse opzioni di sviluppo. L'elaborazione del contributo presentato al concorso ha avuto carattere di laboratorio: dalle idee individuali al prodotto finale comune, passando attraverso un'approfondita sperimentazione, il team dell'HSLU concepisce il proprio lavoro come proposta di approccio da adottare per dare forma alla Svizzera di domani.

Contatto: Prof. Evert Ypma, [evert.ypma@hslu.ch](mailto:evert.ypma@hslu.ch)



## **Hochschule für Gestaltung und Kunst (HGK): Die Schweiz braucht ein neues Gewand. D'z Fadegschlagä**

Il team dell'HGK ha approfondito, in un opuscolo denominato *Mission Statement*, l'espressione "Gewand" (*veste, abito*), che in tedesco può assumere diversi significati. Dal punto di vista funzionale il "Gewand" è un involucro con una caratterizzazione storica e culturale, che offre margini di libertà pur presentando aspetti di forte coesione; sotto il profilo etimologico, il termine "Gewand" ha a che fare sia con *Netz* (rete) e con *Gewebe* (tessuto), sia con *wenden* (voltare, svoltare).

Il testo è illustrato da elementi di un cartamodello, che collega quindi sul piano visivo la scrittura alla sartoria. Gli autori costruiscono un'analogia fra la Svizzera a un corpo umano. La questione centrale è: di quale vestito avrà bisogno la Svizzera in futuro? Vengono quindi sviluppate riflessioni sull'abbigliamento di Nicolao della Flüe; solamente indossando una tunica di lana l'uomo di mondo ha potuto trasformarsi in un essere spirituale. In questo abito non è tessuta soltanto la storia della Svizzera; in quanto prodotto estetico esso ha contribuito anche a fare evolvere dei processi sociali.

Partendo dalla moda come esempio di una creazione artistica collettiva, gli autori ci spiegano come può avvenire la ricerca di soluzioni in Svizzera. Gli autori sono favorevoli a una moda in cui i processi di creazione, sviluppo, produzione distribuzione e consumo avvengono a livello locale. Partendo dalla relazione fra l'attività culturale e lo sviluppo della società, il loro contributo intende far riflettere sul possibile ruolo dell'arte nei complessi processi di formazione delle opinioni.

Gli studenti degli indirizzi *design, moda, design industriale e comunicazione visiva* hanno presentato un abito da loro ideato e realizzato dall'A alla Z interamente in Svizzera, che nell'ambito di una performance artistica hanno fatto indossare alla Consigliera federale Doris Leuthard. In un secondo opuscolo documentano il processo che ha portato al prodotto finito costituito da tale abito.

Contatto: Prof. Dr. Jörg Wiesel, [joerg.wiesel@fhnw.ch](mailto:joerg.wiesel@fhnw.ch)

## **Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève (hepia) : Swisstopia**

Il team dell'hepia ha prodotto il settimanale "Swisstopia". L'edizione del 15 settembre 2035 festeggia il ventennale di esistenza del periodico. Attraverso articoli, foto, fotomontaggi, caricature, grafici e carte, vengono illustrati i principali eventi e sviluppi di rilevanza territoriale che si sono verificati a partire dal 2015. Gli studenti presentano anche il modo di procedere da loro adottato.

I testi si suddividono in cinque capitoli: Différence (differenza), Echange (scambio), Territoire (territorio), Eau (acqua) e Consommation (consumo). Le iniziali dei cinque



titoli formano l'acronimo francese DETEC, cioè l'abbreviazione di Département fédéral de l'environnement, des transports, de l'énergie et de la communication.

Il lavoro presentato al concorso dall'hepia appartiene, secondo gli autori, al genere degli elaborati letterari. Si tratta, in un certo senso, di un "plot" per uno sviluppo utopistico della Svizzera nei prossimi vent'anni. Il team dell'hepia ha scelto di proposito un approccio interdisciplinare, per evitare il rischio di assumere un punto di vista troppo specialistico. Per rappresentare le loro idee, gli studenti degli indirizzi di *architettura*, *architettura del paesaggio*, *agronomia*, *ingegneria civile*, *gestione ambientale* e *domotecnica* hanno scelto un metodo che si rifà alla fantascienza. Gli scenari elaborati si basano però anche su fatti razionali, con il miglior controllo possibile dei parametri.

Il lavoro presentato integra aspetti sociali, ambientali, economici (consumo) e di pianificazione del territorio. Ne emerge una visione del futuro poliedrica, che travalica le mere questioni infrastrutturali e di gestione del territorio. Nel contributo elaborato dall'hepia, il gap fra città e campagna viene progressivamente superato dalla nascita di una società urbana che si impegna a vivere insieme e nel rispetto della natura. Nello sviluppo sostenibile l'ambiente e la società hanno la priorità sull'economia, il che non esclude la possibilità di creare ugualmente valore aggiunto. Inoltre viene rivoluzionata la suddivisione del tempo, per esempio introducendo nuovi modelli di orario di lavoro. Il contributo fornisce immagini sulle problematiche pianificatorie, come la densificazione di quartieri di case unifamiliari e la riorganizzazione dei servizi a carattere sociale.

Contatto: Prof. Vincent Desprez, [vincent.desprez@hesge.ch](mailto:vincent.desprez@hesge.ch)

### **Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD): Domani? La Svizzera**

In diversi formati il team del DACD ha illustrato le sue idee sullo sviluppo della Svizzera fino al 2035: il flyer, il pieghevole e il manifesto riportano l'immagine di un grattacielo a forma di coltellino svizzero e di una bicicletta azionata contemporaneamente da sette persone. Un libro animato con la rappresentazione di un viaggio nel tempo fra il 2013 e il 2035 completa il contributo.

Il lavoro della scuola professionale ticinese approfondisce i seguenti temi: densificazione degli insediamenti, un quartiere pilota, sfruttamento delle risorse e mobilità. I temi sono disposti lungo un ipotetico asse del tempo come avvenimenti plausibili che potrebbero contraddistinguere la Svizzera nei prossimi vent'anni. Il punto di partenza è la prima tappa di revisione della legge sulla pianificazione del territorio, approvata dal Popolo nel marzo 2013. Come secondo momento fondamentale, gli autori postulano che nel 2020 si svolgerà una votazione popolare che porterà all'abbandono delle energie fossili.

Gli studenti del DACD considerano il proprio contributo come una prospettiva di sviluppo ideale, avente lo scopo di stimolare il dibattito pubblico su temi della



demografia, dell'energia e della mobilità, e di rafforzare la consapevolezza politica, sociale ed economica dei cittadini.

Contatto: Prof. Luca Colombo, [luca.colombo@supsi.ch](mailto:luca.colombo@supsi.ch)

**Link**

[www.domani-la-svizzera.ch](http://www.domani-la-svizzera.ch): elaborati e altre informazioni